

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

5) Altri corsi

Distance Learning

Nel 2012 sono stati organizzati i seguenti corsi in distance learning:

- International Humanitarian Law and Non-State Actors
- Control and Respect of International Humanitarian Law and Human Rights Violations in peace operation
- Il futuro dell'Unione europea: integrazione e istituzioni
- Children and Mdg's: Goals, strategies and achievements
- Children on the move. Understanding causes and consequences of Youth migration and taking actions
- EU Electoral Observation

Corso di preparazione al concorso EPSO

Si è tenuto per la prima volta il corso di preparazione al concorso EPSO bandito dall'Unione Europea per le posizioni permanenti all'interno delle proprie istituzioni. Della durata di tre giorni, il corso si è articolato in una fase di preparazione al test di ragionamento numerico e verbale, di "situational judgement", e in una serie di simulazioni dei test e del colloquio previsto come ultima parte del processo di selezione del concorso. Il corso è stato tenuto da trainers specializzati in questo settore provenienti da Bruxelles.

"Sapere a tutto campo"

Anche nel 2012 l'ISPI ha preso parte all'iniziativa "Sapere a tutto campo" organizzata dall'Università Bocconi con l'obiettivo di avvicinare gli studenti delle facoltà di economia e giurisprudenza a tematiche di attualità, spesso distanti dal loro percorso di studi. In particolare l'ISPI ha organizzato il corso "Scenari globali. Il mondo dopo la Primavera araba" con la partecipazione di circa 100 studenti

Inoltre, 120 studenti dell'Università Bocconi hanno partecipato gratuitamente a 24 dei corsi brevi proposti nell'ambito della Winter School.

Accordo ISPI-IULM

Nell'anno accademico 2011-2012 e 2012-2013 gli studenti della IULM hanno potuto partecipare alla Winter School dell'ISPI con il riconoscimento dei crediti formativi da parte dell'Università.

L'ISPI ha anche partecipato alle attività formative all'interno del Master in Comunicazione

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

per le Relazioni internazionali della IULM. Il contributo dell'ISPI è stato di organizzare il modulo su "Struttura della Società Internazionale", e di contribuire alla supervisione del lavoro di tesi finale degli studenti sul tema della primavera Araba.

Per il 2012-2013, dato il successo ottenuto dall'iniziativa, l'accordo è stato nuovamente confermato, con un aumento del contributo dell'ISPI per la realizzazione della tesi finale degli studenti e l'organizzazione del Modulo su "Struttura della società internazionale".

Tender ECHO

Si è conclusa nel 2012 l'erogazione di corsi per funzionari di Echo alla luce del bando vinto nel 2009. I corsi si sono concentrati su training specifici legati alla gestione operativa dei programmi di Echo per i quali l'ISPI ha realizzato due moduli in *distance learning*.

Corso per Consiglieri di Legazione

Nel 2012 si è tenuto il Corso per Consiglieri e Segretari di Legazione nell'ambito delle attività di formazione previste dall'Istituto Diplomatico. Il corso, che per la prima volta ha visto fra i partecipanti anche i Segretari di Legazione, è stato organizzato in collaborazione con Promos. Il programma ha incluso temi quali la proiezione internazionale di Milano ed Expo, la crisi economica, l'analisi dei paesi BRIC. A questi si sono aggiunti incontri con rappresentanti delle principali realtà economiche della Lombardia.

Corso per operatori umanitari

Nel 2012 si è tenuto un corso su richiesta della Onlus Farsi Prossimo che opera nel campo dell'accoglienza di rifugiati e immigrati in Lombardia. Il corso si è incentrato sull'inquadramento politico-economico e sulle dinamiche dei flussi migratori di paesi e aree quali il Pakistan e Afghanistan, Corno d'Africa e Golfo di Guinea e Nord Africa.

Corsi di lingua BRIC

Nel 2012 sono stati lanciati corsi di lingua portoghese (brasiliiana) a tre diversi livelli: base, intermedio e avanzato. L'iniziativa "Corsi di lingua BRIC" è stata promossa congiuntamente ai corsi di lingua e cultura cinese dell'Istituto Italia - Cina, che ha sempre sede a Palazzo Clerici, cui si aggiungerà, dalle prossime edizioni, anche l'Associazione Italia - Russia con i propri corsi di lingua. L'offerta di corsi di lingua prosegue nel 2013.

6) Tucci's Academic Lectures e Diplomatic Lectures

Le Tucci's Academic Lectures sono incontri a porte chiuse per gli studenti dei Master ISPI nei quali gli ospiti propongono spunti di riflessione legati alla propria esperienza professionale, su cui viene poi aperto un dibattito con gli studenti.

Gli incontri prendono il nome da Sandro Tucci, già portavoce di Unrwa e di Unodc, che per anni ha svolto attività di docenza all'interno dei Master ISPI. Inizialmente ideate per gli studenti dei tre Master dell'ISPI, dal 2012 sono state riservate agli studenti dei Master

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

in International Cooperation.

Per gli studenti del Master in Diplomacy sono state anche create nel 2012 le Diplomatic Lectures, un ciclo di incontri con esponenti di spicco della diplomazia italiana e straniera su temi di particolare interesse che riguardano il mondo diplomatico e le relazioni internazionali. Questi incontri rappresentano delle preziose opportunità per gli studenti di interagire direttamente con diplomatici per confrontarsi su temi di attualità internazionale e comprendere quelli che sono gli aspetti salienti di questa professione.

Nel 2012 hanno partecipato alle Diplomatic Lectures:

- Amb. Giancarlo Aragona, Presidente Ispi
- Amb. Stefano Stefanini, Consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica
- Amb. Armando Sanguini, già capo missione in Cile, Arabia Saudita e Tunisia

Pubblicazioni

1) Atlante di geopolitica ISPI-Treccani

E' stata realizzata una nuova edizione dell'Atlante geopolitico, in collaborazione con l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana. I punti di forza dell'opera sono rimasti invariati; dall'efficacia descrittiva dell'ampia cartografia generale e tematica, alla grande ricchezza di dati, all'importante corredo di grafici e tabelle. Oltre alla sezione tradizionale sugli stati, la sezione monografica analizza in modo approfondito alcune grandi questioni geopolitiche, geoeconomiche e geostrategiche mondiali; dai fenomeni apparentemente in contrasto della globalizzazione e della regionalizzazione, alle sfide che la crisi economica pone, al rapporto fra tutela dei diritti e diffusione delle tecnologie dell'informazione, alle nuove forme di populismi, fino all'esame dei fronti dell'instabilità geopolitica e all'indagine di attori politici emblematici di un mondo sempre più orientato al multipolarismo.

2) "Quaderni di Relazioni Internazionali"

Nel 2012 è stato pubblicato un unico numero dei Quaderni, dedicato a *Crisi e nuovi equilibri nel Golfo*, uscito nel mese di maggio. I «Quaderni di Relazioni Internazionali» vengono distribuiti gratuitamente a un indirizzario di 1.000 nominativi identificati tra *opinion leaders*, rappresentanti istituzionali, esponenti della business community e altri interlocutori di particolare rilievo per l'Ispi; sono inoltre disponibili gratuitamente sul sito Ispi e promossi in occasione di eventi pubblici.

3) "ISPI-Policy Brief"

L'obiettivo di questa pubblicazione è di approfondire – con un approccio di policy – alcune delle aree oggetto di analisi da parte dell'Istituto, all'interno dei vari Osservatori di

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

ricerca dell'Ispi, portando all'attenzione del pubblico tematiche di geopolitica e geoeconomia rilevanti per il nostro paese. Nel 2012 sono stati pubblicati i seguenti numeri:

- n. 220, *Qualcosa è cambiato? L'evoluzione della politica di difesa italiana tra esigenze di riforma e nuovi scenari strategici*, di Fabrizio Coticchia, settembre
- n. 219, *Italy and new Libya between continuity and change*, di Arturo Varvelli, giugno
- n. 218, *The First Ten Years of AU and Its Performance in Peace and Security*, di Mehari Taddele Maru, maggio
- n. 217, *Cracks in Social Contract: Instability in Kazakhstan, Its Sources and Alternative Risks*, di Anvar Rahmetov, marzo
- n. 216, *Putin and the new political activism in Russia*, di Tomislava Penkova, marzo
- n. 215, *The Russian Opposition and the 2011 Duma Elections*, di Laura Petrone, marzo
- n. 214, *La ricetta per la stabilità finanziaria nell'area dell'euro*, di Franco Bruni, gennaio

4) «ISPI Studies»

«ISPI Studies» è la pubblicazione nata nel 2011 con l'obiettivo di offrire analisi approfondite sulle principali questioni dello scenario internazionale sia al grande pubblico sia agli specialisti e, nello stesso tempo, fornire strumenti per orientare le scelte di policy. L'approccio è monografico, nell'intento di dare risposta a domande di particolare rilievo sulle dinamiche politiche, strategiche ed economiche del sistema internazionale. Ciascun «ISPI Study» si compone di circa 4 o 5 articoli (Analysis o Policy Brief), che affrontano il tema sotto diversi aspetti. Accanto ad alcuni temi "dominanti", si cerca di intercettare nuove tendenze e problematiche meno dibattute ma degne di essere portate all'attenzione del pubblico. Di seguito l'elenco delle uscite 2012:

- *The Economic Challenges of Current Russia*, novembre
- *International Intervention and Democratization*, novembre
- *The Arab Awakening: New Challenges, New Players*, ottobre
- *L'Italia fra nuove politiche di difesa e impegni internazionali*, settembre
- *China in Central Asia*, luglio
- *Asian Security and the Trouble with North Korea*, luglio
- *Politics and Society in a Changing Russia*, giugno
- *Crisi e i nuovi equilibri nel Golfo*, giugno
- *Libya Remains a Terra Incognita*, giugno
- *The African Union at ten*, maggio
- *An endless road to social recovery*, aprile
- *Assessing South Sudan independence in a regional perspective*, marzo
- *Iran tra tensioni interne e pressioni internazionali*, marzo
- *Il declino americano: inevitabile destino o falsa profezia?*, gennaio

5) ISPI Analisis

Dal 2010 ai Policy Brief si è aggiunta questa pubblicazione di taglio più analitico e mirata a dare in maniera concisa il quadro di avvenimenti, politiche o rapporti internazionali tra paesi o all'interno delle istituzioni internazionali. Nel 2012 sono stati pubblicati i seguenti numeri:

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

- n. 147 *Russian Oil and Gas Sector: Political and Economic Prospects*, di Matteo Verda, novembre
- n. 146 *The Customs Union of Belarus, Kazakhstan and Russia: a way to strengthen Moscow's position in the region*, di Iwona Wisniewska, novembre
- n. 145 *Development of Russia's Regions: Current Trends and Implications of Modernisation*, di Irina Busygina, novembre
- n. 144 *Is Russian economy likely to become a new "Asian Tiger"?*, di Vladimir Popov, novembre
- n. 143, *NATO's Role in Democratization Processes: Lesson Learned and Way Forward*, di Giuseppe Belardetti, novembre
- n. 142, *Sharing Sovereignty: Building Democracy by External Intervention*, di Andrea Carati, novembre
- n. 141, *Russia's political winter leaves Syria's spring on ice*, di Talal Nizameddin, ottobre
- n. 140, *China and the Arab Awakening*, di Shaun Breslin, ottobre
- n. 139, *The Gulf monarchies in a changing MENA region*, di Valeria Talbot, ottobre
- n. 138, *Egypt's Transition: How is it under Brotherhood Rule?*, di Sally Khalifa Isaac, ottobre
- n. 137, *Taken for granted or not taken seriously? American Perceptions of Italy as a Foreign Policy Actor*, di James Sperling, settembre
- n.136, *Le missioni italiane all'estero: problemi e prospettive*, di Valter Collaruzzo, settembre
- n. 135, *Il rigurgito salafita tra Jihad e Primavera Araba*, di Paolo Branca, settembre 2012
- n. 134, *I dilemmi atomici di Washington: frenare Teheran per convincere Tel Aviv*, di Annalisa Perteghella, settembre
- n. 133, *La sicurezza delle Olimpiadi Londra 2012: problemi e minacce*, di Claudio Catalano, luglio
- n.132, *The SCO-Central Asian dimension of the Afghan crisis on the eve of ISAF retreat*, di Fabrizio Vielmini, luglio
- n. 131, *Russia and China in Central Asia*, di Alexander Pisarev, luglio
- n. 130, *A Central Asian Dimension of EU-China Relations*, di Augusto Soto, luglio
- n. 129, *Il fattore energetico nella proiezione cinese verso l'Asia centrale*, di Carlo Frappi, luglio
- n.128, *China's Strategic Involvement in Central Asia-Strategies: Results and Obstacles*, di Axel Berkofsky, luglio
- n. 127, *L'Asia centrale a vent'anni dal crollo dell'Urss*, di Aldo Ferrari, luglio
- n. 126, *North Korea's Old/New Order*, di Donald Kirk, luglio
- n. 125, *Japan's Security Posture in Asia: Changing tactics or strategy?*, di Maaïke Okano-Heijmans, luglio
- n. 124, *China and North Korea: always neighbours – always close?*, di Jonas Parello-Plesner, luglio
- n. 123, *Dealing with North Korea: What's Coming Next?*, di Ralph A. Cossa, luglio
- n. 122, *La crisi idrica in Cina tra stabilità sociale e interesse nazionale*, di Alessandro Gobbicchi, luglio
- n. 121, *The Role of the Orthodox Church in a changing Russia*, di Nicolay Petro, giugno

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

- n. 120, *The virtual freedom of Russia. Has the uncensored Internet anything to do with the recent protests in Russia?*, di Maria Goncharenko, giugno
- n. 119, *Natura, peso e ruolo della classe media in Russia*, di Serena Giusti, giugno
- n. 118, *Dalla piazza all'impegno civile: la riscoperta della politica in Russia*, di Anna Zefesova, giugno
- n. 117, *La politica estera degli Usa, la visione "reaganiana" di Mitt Romney*, di Davide Borsani, giugno
- n. 116, *Post-Qadhafi's Libya in Regional Complexity*, di Antonio Maria Morone, giugno
- n. 115, *Libya on the road to democracy: a Revolution with Many Heroes and many Problems*, di Mansour Omar El-Kikhia, giugno
- n. 114, *Post-Qadhafi Libya: the electoral dilemma*, di Alice Alunni e Karim Mezran, giugno
- n. 113, *New Lybia between the past and the future*, di Luis Martinez, giugno
- n. 112, *France's foreign policy: from one president to another?*, di Jean-Sylvestre Mongrenier, giugno
- n. 111, *Semi d'unione nel deserto: il panafricanismo alternativo del Marocco*, di Francesca Biglia, maggio
- n. 110, *The commitment towards Africa's economic development*, di Lia Quartapelle, maggio
- n. 109, *Un continente in cerca d'autore*, di Gianpaolo Calchi Novati, maggio
- n. 108, *The African Union and the "Arab Spring": An exception to new principles or return to old rules?*, di Kathryn Sturman, maggio
- n. 107, *China's rise and the global economic downturn: threath to steady growth or opportunity to rebalance*, di Simone Disegni, aprile
- n. 106, *Poverty and inequality reduction in Brazil throughout the economic crisis*, di Flavio Comim, aprile
- n. 105, *Economic growth and inequality in the Middle East: an explanation of the Arab Spring?*, di Zina Nimeh, aprile
- n. 104, *Inequality and employment in OECD countries after the financial crisis*, di Elisa Borghi, aprile
- n. 103, *I rapporti tra India e paesi arabi del Golfo Persico: il nuovo ruolo politico ed economico indiano nella regione*, di Stefano Caldirola, aprile
- n. 102, *The fate of the new born states in Africa: the cases of Eritrea and South Sudan in a comparative analysis*, di Gianpaolo Calchi Novati, marzo
- n. 101, *Russia: continuity of the apex of power*, Cristian Collina, marzo
- n. 100, *Economic challenges for Putin*, Philip Hanson, marzo
- n. 99, *The economy of the Islamic Republic of Iran on the eve of the parliamentary elections of 2012*, di Farian Sabahi, febbraio
- n. 98, *L'Iran al voto. Le elezioni parlamentari "più delicate della storia iraniana"?*, di Nima Baheli, febbraio
- n. 97, *EU Sanctions against Iran: new wine in old bottles?*, di Aniseh Bassiri Tabrizi e Ruth Hanau Santini, febbraio
- n. 96, *Le conseguenze geopolitiche di un Iran nucleare*, di Corrado Stefanachi, febbraio
- n. 95, *Dal collasso alla frammentazione: la posta in gioco a Londra*, di Matteo Guglielmo, febbraio

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

- n. 94, *Europe and United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland: a peculiar relationship*, di Stefano Pilotto, gennaio
- n. 93, *Gli Stati Uniti e i confini dell'eccezionalismo: il dibattito americano sul declino americano*, di Andrea Carati, gennaio
- n. 92, *Le risorse militari dell'egemonia americana*, di Andrea Locatelli, gennaio.

6) ISPI Dossier

Si tratta della newsletter online dell'Ispi, lanciata alla fine del 2009 con l'obiettivo di aggiungere alla consueta informazione sull'attività dell'Istituto un approfondimento su temi di attualità o comunque questioni di particolare rilievo nello scenario internazionale. La sua pubblicazione snella e tempestiva permette inoltre di seguire l'attualità meglio dei Policy Brief e delle analisi già realizzate dagli Osservatori di ricerca dell'Ispi. La sua articolazione prevede sia sezioni dedicate a background e scenari, sia suggerimenti su letture e commenti di approfondimento, facendone un utile punto di riferimento per giornalisti, ricercatori, studenti oppure operatori.

Nel 2012 sono stati pubblicati i seguenti dossier:

- 2013: *il mondo che verrà*, dicembre
- *Israele-Hamas: oltre la tregua*, novembre
- *Pechino: il cambiamento può attendere*, novembre
- *Economia ed energia per il rilancio euro-med*, novembre
- *Casa Bianca 2012: per un pugno di voti*, ottobre
- *SOS Europa: disgregazione e ritorno all'odio?*, ottobre
- *Quale Islam? La battaglia per la leadership*, settembre
- *L'ombra del declino USA sulla sfida Obama-Romney*, settembre
- *Libia: se bastasse un'elezione*, luglio
- *Europa: la storia continua*, luglio
- *Egitto: la difficile coabitazione*, giugno
- *Dossier speciale Europa - L'Europa nei piani di Frau Merkel*, giugno
- *Africa: il fattore R, come religione*, giugno
- *Corsa a ostacoli verso la Casa Bianca*, giugno
- *Dossier speciale Crisi euro - Crescita: parole o fatti?*, maggio
- *Egitto: la Primavera nell'urna*, maggio
- *Dossier speciale Crisi euro - Rischio contagio: dalla Grecia a noi?*, maggio
- *La Francia (e l'Europa) che verrà*, maggio
- *Siria, crisi senza fine*, aprile
- *Petrolio, la nuova minaccia globale*, marzo
- *La Russia di Putin: democrazia a sovranità limitata*, marzo
- *Europa tra tecnocrazia e populismo*, febbraio
- *Monti a Washington: "Italy is back"*, febbraio
- *Egitto un anno dopo: rivoluzione continua*, febbraio
- *Fuori dalla crisi: ora o mai più*, gennaio
- *Egitto un anno dopo: rivoluzione continua*, gennaio

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

- *L'azzardo Iran*, gennaio

7) Working paper

Questa collana raccoglie i principali risultati delle ricerche dell'Istituto e, in particolare, di quelle che non sono pubblicate sotto forma di volumi, con l'obiettivo di agevolarne la diffusione e la rapidità di circolazione.

I Working Paper sono scaricabili gratuitamente dal sito dell'Istituto e ne viene inviata segnalazione a tutti gli iscritti alla mailing list. Di seguito le uscite 2012:

- n. 47, *Italian development aid and the promotion of Italian exports*, di Lia Quartapelle, settembre 2012
- n. 46, *Post-Independence South Sudan: the challenges ahead*, di Debay Tadesse, marzo 2012
- n.45, *Japanese Defense and Security Policy and the "National Defense Program Guidelines" (NDPG): Radical Changes or Business as Usual?*, di Axel Berkofsky, gennaio 2012
- n. 44, *L'egemonia americana fra politica ed economia*, di Marco Clementi, gennaio 2012

8) Osservatorio parlamentare di Politica Internazionale

Nell'ambito dell'Osservatorio parlamentare di politica internazionale - avviato nel 2008 dalla Camera dei Deputati, dal Senato e dal Ministero degli Affari Esteri, con il coinvolgimento dell'ISPI, dello IAI, del CeSPI e del CeSI - l'ISPI ha realizzato nel 2012 i seguenti lavori:

- *Sicurezza energetica*, di Carlo Frappi, Matteo Verda e Antonio Villafranca, agosto/dicembre
- *Dal boom economico allo scoppio della crisi. Luci e ombre dell'economia spagnola tra il 1994 e il 2012*, di M. De La Rocha Vazquez, novembre
- *La Francia e la crisi dell'euro*, di Jean-François Jamet, settembre
- *L'economia cinese cresce velocemente. Ma sarà abbastanza?*, di Axel Berkofsky, settembre
- *The long walk to gender parity in international organizations*, di Lia Quartapelle, luglio
- *La risorsa emigrazione. Gli italiani all'estero tra percorsi sociali e flussi economici, 1945-2012*, di Michele Colucci, luglio
- *L'Italia in un mondo che cambia*, di Franco Bruni, Antonio Villafranca, Gianni Bonvicini, Stefano Silvestri, Giuseppe Cucchi e Germano Dottori, luglio
- *Verso un Political compact in Europa*, di Daniela Schwarzer e Antonio Villafranca, giugno
- *Eurobonds: quale ricetta per uscire dalla crisi?*, di Carlo Altomonte, giugno
- *Nuova leadership in Cina: continuità o discontinuità*, di Axel Berkofsky, maggio
- *Il Quadro finanziario pluriennale (Qfp) e l'Italia*, di Stefano Riela e Antonio Villafranca, maggio
- *Sicurezza energetica*, di Carlo Frappi, Matteo Verda e Antonio Villafranca (con scheda di approfondimento di Antonio Sileo), maggio/luglio
- *L'evoluzione della situazione politica in Libia*, di Arturo Varvelli, aprile

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

- *Il ritiro dall'Afghanistan: le percezioni nella Nato, nel Regno Unito, in Germania, in Turchia e negli Emirati Arabi Uniti*, di Andrea Carati, Carlo Frappi, Valeria Talbot, aprile
- *La Libia dopo Gheddafi*, (con Cespi) di Arturo Varvelli, marzo/aprile
- *La questione dell'evasione fiscale e la posizione della Svizzera: accordi bilaterali o azioni giuridiche?*, di Stefano Pilotto, febbraio
- *Il dibattito sulle prospettive dell'Ue e dell'Euro in Germania, Francia, Regno Unito e Spagna*, di Michele Comelli e Antonio Villafranca, febbraio
- *La crisi finanziaria e il suo impatto sull'economia globale*, di Antonio Villafranca, febbraio
- *Sicurezza energetica*, di Carlo Frappi, Matteo Verda e Antonio Villafranca (con scheda di approfondimento di Antonella Mori), gennaio/aprile
- *Rapporto collettivo 2012: un'analisi dei rischi strategici*, a cura di Ispi, Iai, Cespi, Cesi, gennaio
- *Previsioni 2012*, a cura di Ispi, gennaio

9) Annuario sulla politica estera italiana

La pubblicazione annuale del volume Ispi-Iai sull'Italia e la politica internazionale ancora una volta ha raccolto prestigiosi contributi dal mondo della ricerca e ha offerto lo spunto per riflettere sul ruolo dell'Italia nello scenario internazionale. Dall'edizione 2010 l'annuario ha cambiato il titolo – e il taglio – puntando su “La politica estera dell'Italia”, con l'obiettivo di concentrare le analisi e i commenti quasi esclusivamente sul ruolo del nostro paese in un mondo che cambia. Realizzato sempre in cooperazione con lo Iai e pubblicato dalla casa editrice il Mulino, l'annuario ha una nuova struttura: un ampio capitolo introduttivo, corredato da una serie di grafici e tabelle analitiche, per un quadro complessivo degli interessi, le priorità e le principali iniziative dell'Italia in campo internazionale; i capitoli successivi hanno invece un carattere più settoriale e approfondiscono vari aspetti dell'azione esterna dell'Italia.

Altre iniziative

1) “L'Europa va a scuola”

Nel 2012 si è svolta l'VIII edizione dell'iniziativa “L'Europa va a scuola”, il progetto che mira a diffondere fra le nuove generazioni un sano e costruttivo senso di appartenenza all'Unione europea, coinvolgendo gli studenti di scuole medie superiori di diverse province in un gioco-concorso (“Chi vuol essere europeo”) basato su un CD-Rom realizzato dall'Ispi. L'edizione 2012 è stata dedicata alla crisi europea e dell'euro, si è svolta nei primi mesi dell'anno con la partecipazione di 45 scuole delle province di Sassari, Roma, Pisa e Milano, con l'evento di chiusura il 9 maggio, giorno della festa dell'Europa. Complessivamente, agli eventi partecipano circa 10.000 studenti, mentre gli eventi di apertura e chiusura nelle diverse città partner – elencati di seguito – ne coinvolgono circa 2.000:

Milano: 11 marzo; 9 maggio

Roma: 24 febbraio; 7 maggio

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

Sassari: 5 marzo; 3 maggio

Pisa: 6 marzo; 3 maggio

Youth for Europe

Il progetto è stato avviato nell'ambito di una partnership strategica attivata nel corso del 2012 dall'Ispi con la Dg Communication del Parlamento europeo.

L'obiettivo è la creazione di un network per realizzare momenti di formazione/informazione tramite sito web e distance learning rivolto agli studenti universitari e degli ultimi due anni delle scuole superiori, anche in vista delle elezioni europee del 2014. In particolare il progetto si strutturerà attraverso l'organizzazione di 5 eventi pubblici incentrati sul ruolo del Parlamento europeo e sul concetto di cittadinanza europea. Sulla base della conoscenza acquisita, gli studenti potranno incontrare presso le Università/scuole di appartenenza (nelle città appartenenti alle 5 circoscrizioni delle elezioni europee Torino, Venezia, Firenze, Napoli, Palermo, oltre a Milano, Bologna, Bari, Sassari e Trento) esperti, studiosi e Parlamentari per dibattere sui temi sopra indicati.

Progetto europeo GR:EEN

Finanziato nell'ambito del VII Programma Quadro della Commissione europea nel 2011, il progetto GR:EEN ha lo scopo di analizzare il ruolo dell'Europa nel sistema internazionale e, in particolare, come si colloca l'Ue in uno scenario che evolve verso la multipolarità. Le attività, che termineranno nel 2015, sono coordinate dall'Università di Warwick insieme al network composto da una decina di università e istituti di ricerca provenienti sia dall'Europa che dal resto del mondo. L'Ispi è responsabile del processo di disseminazione dei risultati del progetto attraverso la promozione di eventi e contribuisce alle ricerche del consorzio per i temi energetici relativi alla regione africana con una newsletter bimestrale, avviata a marzo 2011.

Giornate di orientamento alle carriere internazionali

L'attività di orientamento dell'ISPI rivolta ai giovani interessati alle carriere internazionali ha visto nel 2012 l'organizzazione dell'edizione nazionale di Globe, svoltasi a Padova il 20 maggio, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi.

Alla manifestazione hanno partecipato oltre 400 giovani e sono state organizzate 17 tavole rotonde con la presenza di circa 30 relatori, tra diplomatici, funzionari internazionali e operatori di Ong, sui seguenti temi: Lavorare in diplomazia; Lavorare nella cooperazione internazionale; Lavorare nelle istituzioni europee; Opportunità nelle organizzazioni internazionali, ONG, Nazioni Unite; Il concorso diplomatico e per le istituzioni europee; Lavorare nei conflitti e nei disastri naturali; Lavorare nei progetti di sviluppo; Lavorare nelle migrazioni e con i rifugiati; La diplomazia in azienda; Lavorare nelle missioni di monitoraggio elettorale e nell'Institution Building.

Sempre nel 2012 sono stati organizzati i seguenti eventi:

- "Globe Triennio" presso l'ISPI a novembre, giornata destinata ai soli studenti delle lauree triennali a cui hanno partecipato oltre 300 giovani.

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

- “Gli Incontri di Globe” presso l’Università Statale di Milano e di Pavia, che hanno avuto sempre per oggetto l’orientamento alle carriere internazionali con un focus specifico sulla carriera diplomatica.

Inviti a Palazzo Clerici

L’ISPI, che ha sede a Palazzo Clerici dal 1941 e da sempre è impegnato nel suo recupero e valorizzazione, organizza una serie di iniziative volte ad “aprire” sempre di più il Palazzo alla città di Milano:

“Visite guidate alle sale storiche”, organizzate mensilmente, per gruppi di circa 20 persone

“Libri a Palazzo Clerici – Incontri con la cultura internazionale”, con le seguenti tavole rotonde:

- “Bombay tra metropoli e mito” - 8 ottobre, promossa in occasione della presentazione del volume “La città color zafferano” di Gyan Prakash (ed. Bruno Mondadori). Erano presenti, oltre all’autore, Simonetta Casci, Università degli Studi di Pavia; Marco Masciaga, Repubblica.it; Roberto Vigna, Sette - Corriere della Sera.
- “Storia segreta del capitalismo italiano” - 31 maggio, promossa in occasione della pubblicazione dell’omonimo volume di Cesare Romiti e Paolo Madron (ed. Longanesi). Sono intervenuti con gli Autori: Alberto Bombassei, Alessandro Profumo e Ferruccio de Bortoli.
- “Li ho visti così 3. I protagonisti dell’industria, delle banche e delle professioni negli ultimi cinquant’anni” - 30 maggio, in occasione della pubblicazione dell’omonimo volume di Luigi Guatri (ed. Egea) e con letture di Ivana Monti. Sono intervenuti con l’autore: Pellegrino Capaldo, Mario Massari, Marisa Pirocchi e Marzio Romani.
- “Euro. Ultima chiamata” - 5 marzo, organizzata in occasione della presentazione del volume “Euro. Ultima chiamata” (ed. Brioschi). Hanno partecipato, oltre ad alcuni degli autori: Franco Bruni, Ispi e Università Bocconi; Federico Fubini, Corriere della Sera e Giangiacomo Nardozzi, Politecnico di Milano.

Lunch Talk

I lunch talk sono incontri ristretti, rivolti a un pubblico molto selezionato, costituito primariamente dai rappresentanti degli organi di governo dell’Ispi (vertici di aziende e istituzioni). Gli incontri si svolgono durante la colazione e rappresentano un’occasione di dibattito e scambio informale di idee (secondo le Chatham House Rule) su tematiche di particolare rilievo e attualità nello scenario internazionale.

L’Ospite d’onore - che tiene uno discorso introduttivo di 15/20 minuti, seguito dalle domande dei partecipanti - è identificato fra alti rappresentanti di organismi internazionali, esponenti di governo o membri di istituzioni finanziarie di Paesi di particolare interesse per l’Italia, nonché diplomatici, esponenti della business community ed esperti italiani che si contraddistinguono per i loro ruoli a livello internazionale.

Tra le personalità ospitate recentemente si possono segnalare: Romano Prodi, Giampaolo Di Paola e Fabrizio Saccomanni.

Servizi all’utenza

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

Biblioteca ed Emeroteca

La biblioteca e l'emeroteca dell'ISPI rappresentano da sempre un punto di riferimento in Italia per la raccolta di materiale sulle tematiche internazionali dove laureandi e studiosi possono attingere informazioni aggiornate e materiale raro e prezioso, spesso introvabile in altre sedi. Infatti, fin dalla sua fondazione nel 1934, l'ISPI ha dedicato un'attenzione particolare all'area bibliografica e documentaria, ritenendola sia un elemento fondamentale per le ricerche in corso al proprio interno, sia un indispensabile servizio da offrire a studiosi e ricercatori esterni all'Istituto stesso.

Biblioteca

La biblioteca vanta un interessante e ricco patrimonio che ammonta a oltre 80.000 volumi, 50.000 dei quali sono attualmente disponibili per la lettura. Il patrimonio è in gran parte costituito da opere di carattere storico e documentario, di diritto internazionale, economia, storia e geografia economica, dottrine politiche e sociologia. La consultazione dei volumi è consentita su richiesta.

Emeroteca

L'emeroteca offre invece la consultazione gratuita delle annate più recenti di circa duecento riviste internazionali – considerate tra le principali nel campo delle relazioni internazionali, della strategia militare, dell'economia e della politica internazionale – oltre agli ultimi tre mesi dei principali quotidiani italiani e stranieri ritenuti significativi per lo studio e la comprensione dell'evoluzione delle diverse aree geopolitiche. Sono altresì disponibili i principali repertori del settore e numerosi documenti provenienti da organizzazioni nazionali e internazionali.

Sito web

Il sito web dell'ISPI continua a essere il principale veicolo di diffusione delle informazioni da parte dell'Istituto e ha una media di 17.000 visite mensili. Completamente aggiornato nella veste grafica e nella navigabilità, il sito oggi consente agli utenti di iscriversi a eventi e corsi direttamente online, scaricare gratuitamente la maggior parte delle pubblicazioni (Dossier, Policy Brief, Commentary, Analysis e Working Paper) e accedere agli aggiornamenti quotidiani sull'attualità internazionale espressamente elaborati dall'Istituto. L'indirizzario ISPI è attualmente composto da circa 40.000 contatti.

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

Situazione finanziaria

ISPI	Consuntivo 2010		Consuntivo 2011		Consuntivo 2012	
Contributo ordinario del MAE	100.000,00	3,34%	100.000,00	2,91%	92.000,00	2,65%
Contributo straordinario MAE	31.000,00	1,04%	36.250,00	1,06%	30.000,00	0,87%
Entrate	2.999.923,00		3.441.946,00		3.480.294,00	
Uscite	2.991.731,00		3.441.125,00		3.479.752,00	
Avanzo/disavanzo di gestione	8.192,00		821,00		542,00	
Spese per il personale	765.600,00	25,59%	862.807,00	25,07%	956.688,00	27,49%
Consulenze /collaborazioni	307.068,00	10,26%	349.348,00	10,15%	256.889,00	7,38%
Spese Generali	563.253,00	18,83%	603.066,00	17,53%	622.036,00	17,88%
Spese Istituzionali	441.460,00	14,76%	402.114,00	11,69%	450.178,00	12,94%
Interessi passivi	4.145,00		165,00		551,00	
Interessi attivi	4.474,00		4.205,00		6.240,00	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il finanziamento assegnato per l'esercizio 2012 ammonta a 92.000 Euro, al quale si è aggiunto un contributo straordinario di 30.000 Euro destinato al seminario internazionale "Muslim democracy as christian democracy? Comparative explorations and cross-cultural dialogue", all'incontro "Brics e oltre - scenari di lungo termine e prospettive per il sistema Italia" ed alla ricerca "Conseguenze economiche della primavera araba".

Il contributo totale erogato nel 2012 dal MAE a favore dell'ente corrisponde al 3,52% delle sue entrate. Il bilancio consuntivo, strutturato in modo chiaro e preciso, chiude con un avanzo economico di 542 Euro, che porta il Patrimonio netto a Euro 708.564. L'andamento complessivo delle entrate e dei costi hanno evidenziato una complessiva stazionarietà rispetto all'anno precedente, mentre il costo del personale dipendente è leggermente aumentato. Praticamente assenti gli oneri finanziari, a comprova della positiva situazione economico patrimoniale dell'Associazione. L'istituto non si è mai trovato in una posizione debitoria nei confronti delle banche

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012**Principali fonti di finanziamento (anno 2012)**

Proventi a carattere commerciale (<i>profit</i>)	1.496.656 Euro
Contributi privati per didattica	383.791 Euro
Quote associative	790.085 Euro

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

3.3. IAI

Denominazione sociale e sede

Istituto Affari Internazionali
Via Angelo Brunetti, 9
00186 Roma

Tel. 06/3224360

Fax 06/3224363

e-mail iai@iai.it

sito web www.iai.it

Presidente Stefano Silvestri

Direttore Ettore Greco

Caratteristiche e finalità

Lo IAI promuove la conoscenza dei problemi di politica internazionale mediante studi, ricerche, incontri e pubblicazioni. L'Istituto è parte di vari *network* internazionali fra i quali l'EuroMeSCo (*Euro Mediterranean Study Commission*, il *network* euro-mediterraneo), la *Trans European Policy Studies Association* (TEPSA), il *Conflict Prevention Network* (CPN), l'*European Strategy Group* (ESG) e il *Global Development Network* (GDN). Ha sviluppato inoltre una crescente collaborazione con alcuni dei principali centri di ricerca internazionali, attuata non solo su iniziative specifiche ma anche in forma istituzionalizzata attraverso veri e propri accordi di collaborazione di portata più generale.

Contributo MAE

2004	250.000 Euro
2005	235.000 Euro
2006	235.000 Euro
2007	259.000 Euro
2008	259.000 Euro
2009	198.000 Euro
2010	100.000 Euro
2011	100.000 Euro
2012	92.000 Euro

Principali attività svolte nel 2012

Il 2012 si chiude per lo IAI con un bilancio di più di 50 progetti di ricerca, 98 tra convegni e seminari, dieci volumi monografici e 99 paper, oltre all'annuario, e alle riviste - quella in inglese *The International Spectator* e quella on-line *AffariInternazionali.it*.

Le ricerche hanno riguardato tutte le aree di interesse primario dell'istituto, in parte proseguendo progetti avviati precedentemente, in parte avviandone di nuovi.

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

L'Istituto ha consolidato le partnership strategiche pluriennali – soprattutto Compagnia di San Paolo e German Marshall Fund of the United States – ma ha al contempo accresciuta la sua partecipazione ai network di ricerca internazionali. Di recente entrato a far parte del Council of Councils promosso dal Council on Foreign Relations di New York e del Think Global-Act European (Tgae) promosso da Notre Europe.

Sono aumentati i progetti di ricerca finanziati dalla Commissione europea (18).

È continuato anche il rapporto di stretta collaborazione con il Ministero degli Esteri, con cui l'Istituto ha promosso sette progetti su un ampio spettro di tematiche.

È proseguita la collaborazione con entrambi i rami del Parlamento nell'ambito dell'"Osservatorio di politica internazionale", per il quale lo IAI ha fornito nel 2012 undici prodotti di analisi e ricerca.

L'attività di formazione si è sempre più ampliata e diversificata, includendo anche iniziative ad hoc che vedono lo IAI promotore e non solo soggetto ospitante.

L'offerta editoriale si è arricchita di sei nuove collane di papers online, tutte collegate a specifici progetti di ricerca, con un netto incremento dei paper in lingua inglese.

La divulgazione dei risultati delle ricerche è stata garantita, oltre che dai prodotti tradizionali dell'Istituto, da due nuovi siti-web (Sharaka.eu, Transworld-fp7.eu), relativi agli omonimi progetti europei, e da una presenza sempre più assidua fra i principali social network.

Ricerca

Le attività di ricerca sono suddivise nelle seguenti aree:

✓ Integrazione e futuro dell'Unione Europea

- Il Fiscal Compact

Lo IAI, in collaborazione con il Centro studi sul federalismo (Csf) di Torino, ha organizzato un seminario, tenutosi a Torino il 4 maggio, che ha riunito studiosi di varie discipline, che hanno analizzato, tra le altre cose, le implicazioni del Fiscal Compact per l'assetto giuridico e l'economia dell'Ue e in particolare della zona euro. I paper presentati al seminario sono stati successivamente raccolti in un volume che tratta l'impatto del Fiscal Compact sulle istituzioni e procedure dell'Unione e sulla prospettiva di un'integrazione differenziata; la legittimazione delle decisioni che saranno prese nell'ambito del nuovo trattato; modi e strumenti per un progressivo passaggio ad un'Unione Fiscale; e infine il contributo italiano al Fiscal Compact e le possibili convergenze con gli altri paesi Ue. Il volume - Quaderno IAI n.5 a cura di Gianni Bonvicini e Flavio Brugnoli è stato, poi, presentato a Roma il 18 dicembre in una conferenza pubblica.

- Il futuro politico dell'Unione europea

Facendo seguito allo studio sul Fiscal Compact, questa ricerca, in collaborazione con il Csf di Torino, viene condotta su tre livelli: analisi dei nuovi contesti politici ed economici